(I lavori iniziano alle ore 14.36 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1741 presentata da Appiano, inerente a "Interventi di miglioramento edilizio e ambientale dei SPDC torinesi"

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione a risposta immediata n. 1741.
La parola al Consigliere Appiano per l'illustrazione.

APPIANO Andrea

Grazie, Presidente.

Come annunciato, il tema è quello dei servizi psichiatrici di diagnosi e cura, i cosiddetti "repartini", che sono in generale i reparti ospedalieri che più conosco e più frequento ormai da tempo, e che meritano di una particolare attenzione. Richiamo una lettera dell'aprile scorso, dove un insieme di associazioni, che si occupano di questo tema, hanno sollecitato in termini critici la Regione e le ASL a una maggior attenzione a questi reparti ospedalieri.

Vi fu un incontro il 7 luglio scorso e si parlò da una ricognizione delle realtà ospedaliere torinesi, ma in realtà il tema si può estendere a tutti gli Ospedali della regione, al netto dell'Ospedale Martini, dove sono stati fatti dei lavori di ristrutturazione, per rendere adeguato il reparto di quell'Ospedale ai più moderni standard (poi, però in via emergenziale quel reparto è stato occupato da Pediatria e sottratto quindi all'utilizzo per cui era stato ristrutturato). Per gli altri ospedali sono previsti, al più, interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria, ma senza quell'inversione di tendenza nella progettazione e nella struttura dei reparti medesimi, che dovrebbero provvedere delle camere con un minor numero di ospiti per ciascuna camera, con i servizi all'interno della camera, ambienti più accoglienti, spazi dedicati per attività per colloqui con famigliari e con operatori.

Preso atto che questo è uno dei pezzi e degli argomenti del tema più complesso della salute mentale, di cui anche la scorsa settimana ci siamo occupati, nelle more di poter discutere complessivamente del tema della salute mentale, a partire dalla presa in carico precoce, a passare alla domiciliarità, alla semi-residenzialità, alla residenzialità e agli interventi ospedalieri, in questo caso specifico interrogo l'Assessore per sapere se e quali stanziamenti di risorse in termini di edilizia sanitaria, a questo punto, si immagina di prevedere per fare questo intervento che è necessario per umanizzare spazi particolarmente delicati all'interno delle nostre strutture ospedaliere e che, per testimonianza diretta, posso dire essere, generalmente parlando, tutto fuorché ottimali o, a volte, anche solo dignitosi.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Appiano.
La parola all'Assessore Saitta per la risposta.

SAITTA Antonio, *Assessore alla sanità*

Grazie, Presidente.

Il Consigliere ha descritto bene la situazione.

Volevo soltanto aggiungere qualche informazione e poi fare una considerazione di ordine politico, in ordine al tema dell'edilizia sanitaria che coinvolge il Governo e il nostro governo.

Per quanto riguarda l'Ospedale San Giovanni Bosco, si tratta di 14 posti letto, tre camere di quattro posti letto, con bagno interno, una camera di due posti letto, con bagno interno. Gli ultimi interventi di manutenzione straordinaria risalgono all'anno 2012: è stato eseguito il rifacimento adeguamento dell'impianto elettrico e illuminazione e rilevazione incendi, ripristino finiture edili, pavimenti, pareti, infissi interni, decorazioni; il reparto è dotato anche di impianto di mandata aria di raffrescamento estivo.

Per quanto riguarda l'Amedeo di Savoia (13 posti letto), gli ultimi interventi di manutenzione risalgono all'anno 2016 a seguito del principio di incendio che si era sviluppato all'interno di una camera di degenza; i lavori hanno riguardato il rifacimento e l'adeguamento dell'impianto elettrico, illuminazione e rilevazione incentivi, ripristino finiture edili, pavimenti, pareti, controsoffitti, infissi interni e decorazione. Il reparto è dotato di impianto di climatizzazione (non ho qui i dati del Mauriziano perché non ho avuto tempo, ma in ogni caso il problema mi pare che sia quello che prima veniva indicato).

Sicuramente emerge la necessità di interventi non soltanto di manutenzione ordinaria e straordinaria. I colleghi sanno perfettamente che ormai da parecchio tempo non ci sono più finanziamenti di edilizia sanitaria, nel senso che l'edilizia sanitaria è finanziata attraverso leggi dello Stato (ricordo, in modo particolare, la famosa legge Donat Cattin, che da molto tempo non è più finanziata); pertanto, le Aziende Sanitarie, per quanto riguarda gli interventi edili che conosciamo, stanno ancora utilizzando dei residui della vecchia legge.

Attualmente, se dovessimo fare degli interventi in mancanza di finanziamento nazionale sull'edilizia sanitaria, dovremmo utilizzare il Fondo Sanitario Nazionale (quindi togliere delle risorse dalla gestione e dalle attività). Per questo motivo, nel 2016 gli ultimi interventi sono sempre avvenuti all'interno dei fondi stanziati alle singole Aziende. Innanzitutto c'è un problema: noi speriamo - credo che l'auspicio sia comune - che la prossima manovra del Governo contenga delle risorse per l'edilizia sanitaria. Del resto, è un problema che riguarda tutto il nostro Paese.

Quello che possiamo fare - lo farò nei prossimi giorni, perché non ho avuto tempo - è raccogliere le esigenze di tutte le Aziende Sanitarie (quelle per rendere le strutture con le caratteristiche di umanizzazione, le cose già rilevate), i progetti che sono stati fatti e inserire questa richiesta nel nostro Piano di edilizia sanitaria, per poter richiedere finanziamenti al Governo. Contemporaneamente, è chiaro ed evidente che c'è una scelta nazionale che diventa importante.

In ogni caso, noi ci attrezziamo su questo tema incominciando a candidarci - posso usare questo termine? - per ottenere i finanziamenti quando arriveranno le risorse.

Resta il fatto che le esigenze di carattere immediato di manutenzione ordinaria e straordinaria troveranno sempre copertura attraverso il Fondo sanitario.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Saitta.

OMISSIS

*(Alle ore 15.31 il Presidente dichiara esaurita la trattazione
delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta ha inizio alle ore 15.35)